



OPZIONE DI RENDITA ANNUA VITALIZIA

Cod. 33A/U

Il presente Fascicolo Informativo, contenente la Scheda Sintetica, la Nota Informativa, le Condizioni di Assicurazione comprensive del Regolamento della Gestione interna separata, il Glossario e la Richiesta di adesione, deve essere consegnato al Contraente prima della sottoscrizione dell'opzione.

Prima della sottoscrizione leggere attentamente la Scheda Sintetica e la Nota Informativa.

SCHEDA SINTETICA

OPZIONE DI RENDITA ANNUA VITALIZIA COD. 33A/U

La presente Scheda Sintetica è redatta secondo lo schema predisposto dall'ISVAP, ma il suo contenuto non è soggetto alla preventiva approvazione dell'ISVAP.

ATTENZIONE: LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA INFORMATIVA PRIMA DI ESERCITARE IL DIRITTO DI OPZIONE

La presente Scheda Sintetica è volta a fornire al Contraente un'informazione di sintesi sulle caratteristiche, sulle garanzie, sui costi e sugli eventuali rischi derivanti dall'esercizio dell'opzione e deve essere letta congiuntamente alla Nota Informativa.

1. Informazioni generali

1.a) Impresa di assicurazione

Sud Polo Vita S.p.A. – Società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

1.b) Informazioni sulla situazione patrimoniale dell'Impresa

Il patrimonio netto dell'Impresa ammonta a 144,983 milioni di euro, di cui 84,464 milioni di euro di capitale sociale e 95,254 di riserve patrimoniali.

Alla data del 31.12.2010 l'indice di solvibilità, che rappresenta il rapporto tra l'ammontare del margine di solvibilità disponibile e l'ammontare del margine di solvibilità richiesto dalla normativa vigente, è pari a 0,685.

A seguito di un versamento in conto futuro aumento di capitale effettuato da IntesaSanPaolo il 16 febbraio 2011, l'indice è pari a 1,104.

1.c) Denominazione dell'opzione

OPZIONE DI RENDITA ANNUA VITALIZIA – COD. 33A/U

1.d) Tipologia dell'opzione

La prestazione erogata a fronte dell'esercizio dell'opzione è contrattualmente garantita dall'Impresa e si rivaluta annualmente in base al rendimento di una Gestione interna separata di attivi denominata SPV FONDO VIVAPIÙ.

1.e) Durata

La prestazione che deriva dall'esercizio della presente opzione ha una durata che coincide con la vita dell'Assicurato.

Durante la corresponsione della rendita non è possibile richiedere il riscatto.

2. Caratteristiche dell'opzione

L'esercizio del diritto di opzione ha la finalità di convertire il capitale maturato alla scadenza contrattuale in una serie di flussi di reddito, pagabili in rate annuali posticipate, che si rivalutano nel tempo. Ciascuna rata di rendita è da corrispondere all'Assicurato finché egli è in vita.

Maggiori dettagli, relativi allo sviluppo delle prestazioni di rendita, sono contenuti nel Progetto esemplificativo riportato nella sezione E della Nota Informativa al fine di consentire una migliore comprensione del meccanismo di partecipazione agli utili.

3. Prestazione assicurativa e garanzie offerte

L'esercizio della presente opzione dà origine alle seguenti prestazioni:

Prestazione in caso di vita dell'Assicurato

Rendita Immediata Vitalizia

Il pagamento immediato all'Assicurato indicato in polizza dal Contraente di una rendita vitalizia fino a che l'Assicurato è in vita.

In caso di decesso dell'Assicurato le obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'opzione si estinguono e nulla è più dovuto da parte dell'Impresa.

La garanzia di rivalutazione annua minima è pari allo 0%. È previsto il consolidamento dei risultati via via raggiunti poiché le maggiorazioni annuali restano definitivamente acquisite e, pertanto, in ciascun anno la rendita iniziale assicurata non può mai diminuire, indipendentemente dai risultati conseguiti da SPV FONDOVIVAPIÙ. L'Impresa, inoltre, riconosce in via anticipata nel calcolo della suddetta rendita iniziale un tasso tecnico del 4% annuo composto.

Maggiori informazioni sono fornite in Nota Informativa alla sezione B. In ogni caso le coperture assicurative ed i meccanismi di rivalutazione delle prestazioni sono regolati dagli artt. 1 e 4 delle Condizioni di Assicurazione.

4. Costi

L'Impresa al fine di svolgere l'attività di collocamento e di gestione dei contratti e di erogare le rate di rendita, preleva un costo percentuale su ogni rata di rendita secondo la misura e le modalità dettagliatamente illustrate in Nota Informativa alla sezione C.

I costi gravanti sulle rate di rendita e quelli prelevati dalla Gestione interna separata riducono l'ammontare delle prestazioni.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i capitali di conversione necessari per assicurare i livelli di rendita annua indicati, relativi a diverse combinazioni di età e sesso.

Assicurazione di rendita vitalizia

Sesso: Maschio

Rateazione della rendita: annuale

Importi di capitale da convertire in rendita

Età	Rendita annua (in euro)		
	12.000,00	24.000,00	36.000,00
55	169.947,60	339.895,20	509.842,80
60	151.247,79	302.495,59	453.743,38
65	130.576,71	261.153,43	391.730,14

Sesso: Femmina

Rateazione della rendita: annuale

Importi di capitale da convertire in rendita

Età	Rendita annua (in euro)		
	12.000,00	24.000,00	36.000,00
55	194.269,06	388.538,13	582.807,19
60	175.618,32	351.236,65	526.854,97
65	153.806,72	307.613,43	461.420,15

5. Illustrazione dei dati storici di rendimento della Gestione interna separata

SPV FONDO VIVAPIÙ, collegato al presente contratto, è stato costituito per effetto di un'operazione di scissione proporzionale dal FONDO VIVAPIÙ autorizzata con Provvedimento ISVAP n. 2554 del 17/10/2007 pubblicato sulla G.U. n. 246 del 22/10/2007.

Pertanto le informazioni sul rendimento realizzato si riferiscono al FONDO VIVAPIÙ dal quale è stata operata la scissione, ad eccezione dell'anno 2007 nel quale sono riportati i dati di entrambe le gestioni. Dall'anno 2008 le informazioni sul rendimento realizzato si riferiscono a SPV FONDO VIVAPIÙ.

In questa sezione è rappresentato il tasso di rendimento realizzato dalla Gestione interna separata negli ultimi 5 anni ed il corrispondente tasso di rendimento riconosciuto agli assicurati. Il dato è confrontato con il tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni e con l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai.

Anno	Rendimento realizzato dalla gestione separata	Rendimento riconosciuto agli Assicurati	Rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni	Inflazione
2006	4,40%	3,74%	3,86%	2,00%
2007 (*)	4,04%	3,43%	4,41%	1,71%
2008 (**)	4,21%	3,58%	4,46%	3,23%
2009	3,79%	3,22%	3,54%	0,75%
2010	3,80%	3,23%	3,35%	1,55%

(*) per l'anno 2007 il dato riportato si riferisce al rendimento della gestione FONDO VIVAPIÙ fino al 31/10/2007 e al rendimento della gestione SPV FONDO VIVAPIÙ dal 1/11/2007 al 31/12/2007.

(**) Dall'anno 2008 il dato riportato si riferisce al rendimento della gestione SPV FONDO VIVAPIÙ.

Attenzione: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Sud Polo Vita S.p.A. è responsabile della veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Scheda sintetica.

Il Rappresentante Legale
Giovanni Gilli



Data ultimo aggiornamento maggio 2011

NOTA INFORMATIVA

La presente Nota Informativa è redatta secondo lo schema predisposto dall'ISVAP, ma il suo contenuto non è soggetto alla preventiva approvazione dell'ISVAP.

Il Contraente deve prendere visione delle Condizioni di Assicurazione prima di esercitare il diritto di opzione.

A. Informazioni sull'Impresa di assicurazione

1. Informazioni generali

Sud Polo Vita S.p.A. è una Compagnia di assicurazione appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che ha sede legale in Corso Cairoli, 1 - 10123 Torino - Italia e direzione generale e uffici amministrativi in Viale Stelvio, 55/57 - 20159 Milano - Italia - tel. +39 02.00632000 - fax +39 02.320.60.231 sito internet: www.sudpolovita.it - indirizzo di posta elettronica: assistenzaclienti@sudpolovita.it.

È un'Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con Provvedimento ISVAP n. 2554 del 17/10/2007 pubblicato sulla G.U. n. 246 del 22/10/2007, e risulta iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00162.

B. Informazioni sulla prestazione assicurativa e sulle garanzie offerte

2. Prestazione assicurativa e garanzie offerte

La prestazione che deriva dall'esercizio della presente opzione ha una durata che coincide con la vita dell'Assicurato.

L'Assicurato alla scadenza del contratto deve avere un'età assicurativa non inferiore a 35 e non superiore a 85 anni.

Alla scadenza del contratto la Compagnia si impegna a pagare la rendita annua vitalizia di opzione all'Assicurato, fintanto che quest'ultimo resta in vita.

La rendita è pagata in rate posticipate annuali. Pertanto la prima rata di rendita viene corrisposta dopo un anno dalla data di scadenza del contratto.

Al decesso dell'Assicurato i diritti derivanti dall'esercizio dell'opzione cessano; i benefici derivanti dall'esercizio dell'opzione si estinguono e nulla è più dovuto da parte della Compagnia.

La garanzia di rivalutazione annua minima è pari allo 0%; tuttavia la Compagnia riconosce definitivamente in via anticipata nel calcolo della rendita iniziale un tasso tecnico del 4% annuo composto. La rendita si rivaluta sulla base del risultato di SPV FONDO VIVAPIÙ, scontando il rendimento già attribuito così come dettagliatamente definito al successivo punto 3.

Ai fini della determinazione della rendita annua vitalizia vengono applicati i tassi di conversione contenuti nella seguente Tabella A, che variano a seconda del sesso e dell'età dell'Assicurato alla scadenza del contratto.

Per determinare l'importo della rendita vitalizia iniziale occorre moltiplicare il capitale maturato a scadenza per il coefficiente (indicato in Tabella A) distinto per età raggiunta alla scadenza contrattuale e sesso dell'Assicurato.

Tabella A - Coefficienti di conversione da capitale in rendita vitalizia con rateizzazione annua.

Età	Sesso dell'Assicurato		Età	Sesso dell'Assicurato	
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine
35	0,05175	0,04824	61	0,08153	0,06998
36	0,05233	0,04864	62	0,08387	0,07175
37	0,05295	0,04906	63	0,08637	0,07367
38	0,05358	0,04950	64	0,08904	0,07576
39	0,05425	0,04997	65	0,09190	0,07802
40	0,05495	0,05046	66	0,09498	0,08049
41	0,05568	0,05097	67	0,09827	0,08317
42	0,05644	0,05151	68	0,10180	0,08610
43	0,05723	0,05207	69	0,10554	0,08925
44	0,05807	0,05267	70	0,10952	0,09265
45	0,05893	0,05329	71	0,11381	0,09633
46	0,05984	0,05394	72	0,11843	0,10031
47	0,06079	0,05463	73	0,12346	0,10468
48	0,06178	0,05536	74	0,12892	0,10948
49	0,06282	0,05612	75	0,13486	0,11475
50	0,06393	0,05693	76	0,14133	0,12054
51	0,06510	0,05778	77	0,14839	0,12691
52	0,06635	0,05869	78	0,15587	0,13367
53	0,06769	0,05965	79	0,16432	0,14083
54	0,06911	0,06068	80	0,17381	0,14853
55	0,07061	0,06177	81	0,18451	0,15677
56	0,07219	0,06293	82	0,19621	0,16544
57	0,07386	0,06416	83	0,20843	0,17428
58	0,07561	0,06546	84	0,22136	0,18349
59	0,07743	0,06685	85	0,23495	0,19309
60	0,07934	0,06833			

Esempio di determinazione della rendita annua vitalizia iniziale

Ipotesi di capitale maturato alla scadenza	50.000,00 euro
Età Assicurato a scadenza	72
Sesso	Maschile
Coefficiente di conversione (vedi Tabella A) calcolata in corrispondenza dell'età (72 anni) e sesso M	0,11843
Rendita annua vitalizia iniziale	50.000,00 x 0,11843 = 5.921,50 euro

3. Modalità di calcolo e di assegnazione della partecipazione agli utili

Le prestazioni sono collegate a una Gestione interna separata dalle altre attività della Compagnia denominata SPV FONDO VIVAPIÙ.

La Compagnia dichiara, entro la fine del mese che precede quello in cui cade l'anniversario della data di decorrenza del contratto, il rendimento annuo da attribuire agli Assicurati, pari all'85% del tasso annuo di rendimento finanziario ottenuto dalla Gestione interna separata SPV FONDO VIVAPIÙ.

A tal fine, il rendimento medio di SPV FONDO VIVAPIÙ quale dettagliatamente descritto al punto 4 del Regolamento, è quello realizzato nei dodici mesi che precedono l'inizio del terzo mese antecedente quello nel quale cade l'anniversario considerato.

Il tasso annuo di rivalutazione si ottiene scontando, per il periodo di un anno, al tasso tecnico del 4%, la differenza tra il rendimento attribuito di cui sopra ed il suddetto tasso tecnico. Le maggiorazioni attribuite annualmente a titolo di rivalutazione si consolidano e quindi, in ciascun anno, le rate di rendita non possono mai diminuire rispetto all'anno precedente.

Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo e di assegnazione della partecipazione agli utili si rinvia alla Clausola di Rivalutazione delle Condizioni di Assicurazione e al Regolamento della Gestione Separata FONDO VIVAPIÙ.

Allo scopo di illustrare gli effetti del meccanismo di rivalutazione, si rinvia alla sezione E che contiene il Progetto esemplificativo di sviluppo dei premi, delle prestazioni assicurate e dei valori di riscatto.

C. Informazioni sui costi e sul regime fiscale

4. Costi

4.1 Costi gravanti direttamente sul Contraente

4.1.1 Costi per l'erogazione della rendita

<i>Costo annuale erogazione rata di rendita</i>	1,25%
---	-------

Tale costo è implicito ed incluso nei coefficienti di calcolo della rendita di cui alla precedente Sezione B, punto 2 Tabella A.

4.2 Costi applicati in funzione della modalità di partecipazione agli utili

Costi applicati sul rendimento di SPV FONDOVIVAPIÙ

<i>Percentuale trattenuta annualmente sul rendimento medio realizzato da SPV FONDO VIVAPIÙ</i>	15%*
--	------

*Aliquota di rendimento retrocesso: 85%

Il rendimento medio di SPV FONDO VIVAPIÙ tiene conto degli oneri direttamente correlati alle operazioni di investimento e disinvestimento (bolli etc.).

Con riferimento ai costi indicati nel presente paragrafo l'intermediario non percepisce alcun compenso.

5. Regime fiscale

Per i contratti che hanno avuto decorrenza entro il 31 dicembre 2000 si applica la fiscalità di seguito indicata:

le rate di rendita vitalizia sono soggette all'Imposta sul reddito delle persone fisiche, limitatamente al 60% del loro ammontare (art.47, comma 1, lettera h, e art. 48-bis, comma 1 lett. c), del D.P.R. 917/86 nella versione vigente al 31/12/2000.

Per i contratti che hanno avuto decorrenza dal 1 gennaio 2001 si applica la fiscalità di seguito indicata:

a seguito dell'esercizio del diritto di opzione in rendita vitalizia avente finalità previdenziale, costi-

tuisce reddito la parte corrispondente alla differenza tra l'ammontare maturato e quello dei premi pagati, e pertanto è soggetta a un'imposta sostitutiva del 12,50% (art. 45, comma 4 del D.P.R. n. 917/86).

I redditi derivanti dai rendimenti delle rendite vitalizie aventi finalità previdenziale costituiscono reddito di capitale (art. 44, comma 1, let. g-quinquies del D.P.R. n. 917/86) soggetto a un'imposta sostitutiva del 12,50% sulla differenza tra l'importo di ciascuna rata di rendita e quello della corrispondente rata calcolata senza tener conto dei rendimenti finanziari (art. 45, comma 4 - ter del D.P.R. n. 917/86).

*Ai sensi dell'art. 50, comma 1, let. h del D.P.R. n. 917/86, sono rendite vitalizie aventi finalità previdenziale quelle derivanti da contratti di assicurazione sulla vita stipulati con Imprese autorizzate dall'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo (ISVAP) a operare nel territorio dello Stato che non consentono il riscatto della rendita successivamente all'inizio dell'erogazione.

D. Altre informazioni sul contratto

6. Modalità di esercizio dell'opzione

Per l'entrata in vigore dell'opzione in rendita, la durata e i limiti all'esercizio dell'opzione si rinvia all'art. 3 delle Condizioni di Assicurazione.

7. Riscatto

La rendita non può essere riscattata durante il periodo del suo godimento.

8. Documentazione da consegnare alla Compagnia per la liquidazione delle prestazioni e termini di prescrizione

Le liquidazioni a carico della Compagnia avverranno dopo che siano stati consegnati alla stessa tutti i documenti necessari a verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo di pagamento e ad individuare gli aventi diritto; l'elenco completo dei documenti richiesti e l'indicazione delle modalità di pagamento sono riportati all'art. 9 delle Condizioni di Assicurazione.

La Compagnia esegue il pagamento entro 30 giorni dal ricevimento di tutta la documentazione richiesta: decorso tale termine, sono dovuti gli interessi moratori dallo scadere del termine stesso sino alla data di effettivo pagamento a favore degli aventi diritto.

Si precisa che ai sensi dell'art. 2952 del Codice Civile e successive modifiche e integrazioni, i diritti derivanti dal contratto di assicurazione si prescrivono in due anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda. In caso di omessa richiesta da parte degli aventi diritto entro il suddetto termine, le prestazioni dovute dalla Compagnia vengono devolute al "Fondo per le vittime delle frodi finanziarie" costituito secondo quanto disposto in materia di rapporti dormienti dalla legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e successive modificazioni ed integrazioni.

9. Legge applicabile al contratto

Al contratto si applica la Legge italiana.

10. Lingua in cui è redatto il contratto

Il contratto e ogni documento ad esso allegato sono redatti in lingua italiana.

11. Reclami

Eventuali reclami riguardanti il rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrati per iscritto a Sud Polo Vita S.p.A. - Ufficio Reclami, Viale Stelvio, 55/57 – 20159 Milano, fax 02.3206.0233, indirizzo di posta elettronica: reclami@sudpolovita.it.

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dell'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di quarantacinque giorni, potrà rivolgersi all'ISVAP, Servizio Tutela degli Utenti, via del Quirinale, 21 - 00167 Roma, telefono +39 06.42.133.000, fax + 39

06.42.133.426 oppure + 39 06.42.133.353, corredando l'esposto della documentazione relativa al reclamo trattato dalla Compagnia.

In relazione all'interpretazione ed esecuzione del contratto resta ferma la competenza dell'Autorità giudiziaria.

In ogni caso, il Cliente che volesse ottenere informazioni in merito alla sua polizza può contattare l'Assistenza Clienti, Numero Verde 800-134.833, servizio appositamente istituito dalla Compagnia che è a disposizione per fornire tutti i chiarimenti utili.

12. Informativa durante il periodo di corresponsione della rendita

La Compagnia comunica per iscritto al Contraente, in occasione dell'invio annuale dell'estratto conto, eventuali variazioni delle informazioni contenute nella Nota Informativa o nel Regolamento della Gestione Interna Separata, intervenute anche per effetto di modifiche alla normativa successiva alla conclusione del contratto.

La Compagnia si impegna a trasmettere entro 60 giorni da ogni ricorrenza annuale di contratto un estratto conto della posizione assicurativa con l'indicazione del valore della rendita maturata e della misura di rivalutazione.

13. Conflitto di interessi

L'impresa di assicurazione vigila per l'individuazione di conflitti di interesse ed è dotata di procedure per l'individuazione e la gestione delle situazioni di conflitto di interesse originate da rapporti di gruppo o da rapporti di affari propri o di società del gruppo.

L'impresa di assicurazione, in ordine ai rapporti di gruppo o di affari propri o di società del gruppo, si attiene ai limiti quantitativi previsti dalla legge e dalle disposizioni emanate dall'autorità di vigilanza.

L'impresa di assicurazione, pur in presenza dell'inevitabile conflitto di interessi, opera in modo da non recare pregiudizio ai contraenti e si impegna ad ottenere il miglior risultato possibile indipendentemente dall'esistenza di tali situazioni e, comunque, un equo trattamento dei contraenti.

L'impresa di assicurazione assicura che il patrimonio che rappresenta l'investimento a copertura delle riserve tecniche non è gravato da alcun onere altrimenti evitabile o escluso dalla percezione di utilità ad esso spettante. Le eventuali utilità ricevute in virtù di tali accordi vengono integralmente riconosciute agli Assicurati e il loro ammontare è riportato nel rendiconto annuale della Gestione interna separata.

E. Progetto esemplificativo delle prestazioni

La presente elaborazione viene effettuata in base ad una predefinita combinazione di capitale convertibile in rendita, età e sesso dell'Assicurato.

Gli sviluppi delle prestazioni rivalutate di seguito riportati sono calcolati sulla base di due diversi valori:

- a) il tasso di rendimento minimo garantito contrattualmente;*
- b) una ipotesi di rendimento annuo costante stabilito dall'ISVAP e pari, al momento della redazione del presente Progetto al 4%.*

I valori sviluppati in base al tasso minimo garantito rappresentano le prestazioni certe che la Compagnia è tenuta a corrispondere in caso di riscatto e in caso di decesso dell'Assicurato, in base alle Condizioni di Assicurazione e non tengono conto di ipotesi su future partecipazioni agli utili.

I valori sviluppati in base al tasso di rendimento stabilito dall'ISVAP sono meramente indicativi e non impegnano in alcun modo la Compagnia. Non vi è infatti nessuna certezza che le ipotesi di sviluppo delle prestazioni applicate si realizzeranno effettivamente. I risultati conseguibili dalla gestione degli investimenti potrebbero discostarsi dalle ipotesi di rendimento impiegate.

SVILUPPO DELLE PRESTAZIONI IN BASE A:

A) TASSO DI RENDIMENTO MINIMO GARANTITO

- Tasso di rendimento minimo garantito: 4% (per effetto dell'applicazione del tasso tecnico del 4% annuo composto riconosciuto in via anticipata nel calcolo della rendita annua iniziale)
- Età dell'Assicurato alla scadenza del contratto: 65 anni
- Sesso dell'Assicurato: maschile
- Capitale convertibile a scadenza: 80.000,00 euro
- Rendita annua iniziale: 7.352,00 euro

Anni trascorsi	Rendita annua rivalutata
1	7.352,00
2	7.352,00
3	7.352,00
4	7.352,00
5	7.352,00
6	7.352,00
7	7.352,00
8	7.352,00
9	7.352,00
10	7.352,00
...	...
15	7.352,00
...	...
20	7.352,00
...	...

La corresponsione della rendita all'Assicurato prosegue vita natural durante.

La rendita annua sopra illustrata rimane sempre costante essendo già comprensiva di un rendimento finanziario riconosciuto dalla Compagnia a titolo definitivo (tasso tecnico del 4% annuo composto).

La rendita annua percepita in ciascun anno per effetto del consolidamento non potrà mai essere inferiore a quella percepita l'anno precedente, indipendentemente dai risultati conseguiti da SPV FONDO VIVAPIU.

B) IPOTESI DI RENDIMENTO FINANZIARIO

- Tasso di rendimento finanziario: 4%
- Aliquota di retrocessione: 85%
- Tasso di rendimento retrocesso: 3,40%
- Età dell'Assicurato alla scadenza del contratto: 65 anni
- Sesso dell'Assicurato: maschile
- Capitale convertibile a scadenza: 80.000,00 euro
- Rendita annua iniziale: 7.352,00 euro

Anni trascorsi	Rendita annua rivalutata
1	7.352,00
2	7.352,00
3	7.352,00
4	7.352,00
5	7.352,00
6	7.352,00
7	7.352,00
8	7.352,00
9	7.352,00
10	7.352,00
...	...
15	7.352,00
...	...
20	7.352,00
...	...

La corresponsione della rendita all'Assicurato prosegue vita natural durante.

Gli sviluppi delle prestazioni rivalutate di cui sopra sono calcolati ipotizzando di riconoscere a favore dell'Assicurato un beneficio finanziario annuo del 3,4% determinato sulla base del tasso di rendimento annuo indicato dall'ISVAP del 4% e riconoscendo all'Assicurato un'aliquota di retrocessione pari all'85%.

La conseguente misura di rivalutazione si ottiene scontando per il periodo di un anno, al tasso tecnico del 4%, la differenza tra detto beneficio finanziario ed il suddetto tasso tecnico. Il risultato che ne deriva è inferiore allo 0%; tuttavia, applicando il rendimento minimo garantito dalla Compagnia dello 0% l'importo della rendita annua rivalutata rimane sempre costante ed equivalente all'importo della rendita annua iniziale, già comprensiva di un tasso tecnico annuo composto pari al 4%.

Le prestazioni, espresse in euro, indicate nelle tabelle sopra riportate sono al lordo degli oneri fiscali. Il costo per l'erogazione della rendita è implicito nei coefficienti di conversione.

Sud PoloVita S.p.A. è responsabile della veridicità e della completezza dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

Il Rappresentante Legale
Giovanni Gilli



Data ultimo aggiornamento maggio 2011

CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE

OPZIONE DI RENDITA ANNUA VITALIZIA COD. 33A/U

Art. 1 Le prestazioni assicurate.

A seguito dell'esercizio della presente opzione la Compagnia corrisponderà:

- finché l'Assicurato è in vita, una rendita annua rivalutabile, pagabile in rate annuali posticipate, che sarà ottenuta convertendo il capitale assicurato alla scadenza del contratto in base al sesso e all'età dell'Assicurato a tale data.
- in caso di decesso dell'Assicurato le obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'opzione si estinguono e nulla è più dovuto da parte della Compagnia.

Art. 2 I costi.

Le spese rappresentano la parte di rendita trattenuta dalla Compagnia per far fronte ai costi derivanti dalla sua corresponsione. La rendita erogata annualmente è già al netto di un importo, a copertura dei costi di erogazione, pari all'1,25%.

È prevista una commissione, trattenuta annualmente sul rendimento realizzato da SPV FONDO VIVAPIÙ, pari al 15%.

Art. 3 L'entrata in vigore dell'opzione in rendita, la durata e i limiti all'esercizio dell'opzione.

La prestazione di rendita annua decorre dalla data di conversione in rendita, purchè il Contraente abbia esercitato la relativa opzione nei tempi indicati dalle Condizioni di Assicurazione e l'Assicurato abbia, alla scadenza del contratto, un'età assicurativa compresa tra i 35 e gli 85 anni.

La prestazione che deriva dall'esercizio della presente opzione ha una durata che coincide con la vita dell'Assicurato.

Art. 4 La rivalutazione della rendita.

Ad ogni anniversario, la rendita assicurata, in vigore nel periodo annuale precedente, verrà rivalutata aggiungendo alla stessa gli interessi calcolati in base al tasso annuo di rivalutazione definito al successivo punto A della Clausola di Rivalutazione.

Art. 5 Il riscatto.

La rendita non può essere riscattata durante il periodo del suo godimento.

Art. 6 I prestiti.

A fronte della presente opzione non possono essere concessi prestiti.

Art. 7 La cessione, il pegno e il vincolo

Il Contraente non può cedere ad terzi il presente contratto, né dare in pegno a terzi il credito derivante dal contratto stesso o comunque vincolare le somme assicurate.

Art. 8 Non pignorabilità e non sequestrabilità.

Ai sensi dell'art. 1923 del codice civile, le somme dovute dalla Compagnia al Contraente o al Beneficiario non possono essere sottoposte ad azione esecutiva o cautelare, fatte salve specifiche disposizioni di legge.

Art. 9 I pagamenti della Compagnia e la documentazione richiesta e i termini di prescrizione.

Il pagamento di ciascuna rata di rendita da parte della Compagnia è subordinato all'esistenza in vita dell'Assicurato ad ogni scadenza.

Per il pagamento della prima rata di rendita da parte della Compagnia debbono essere preventivamente consegnati alla stessa i documenti necessari a verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo di pagamento e ad individuare gli aventi diritto.

I suddetti documenti nel caso di specie sono i seguenti:

- richiesta di adesione, allegata al presente Fascicolo Informativo, firmata dal Contraente e inviata alla Compagnia;
- autocertificazione di esistenza in vita dell'Assicurato.

Ogni anno e per tutto il periodo di corresponsione della rendita, l'Assicurato dovrà dichiarare la propria esistenza in vita mediante apposta dichiarazione in autocertificazione.

Verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento, la Compagnia provvede alla liquidazione dell'importo dovuto entro 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione sopra indicata.

Decorso il termine dei 30 giorni sono dovuti gli interessi moratori a partire dal termine stesso a favore degli aventi diritto.

I pagamenti verranno effettuati tramite accredito in conto corrente bancario, salvo diversa indicazione dell'avente diritto. È quindi richiesta anche l'indicazione delle coordinate bancarie (IBAN, ABI, CAB, n. c/c), sottoscritte dall'Assicurato, o di ogni altro dato necessario per qualsiasi diversa modalità di pagamento.

Si precisa che ai sensi dell'art. 2952 del Codice Civile e successive modifiche e integrazioni, i diritti derivanti dal contratto di assicurazione si prescrivono in due anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda. In caso di omessa richiesta da parte degli aventi diritto entro il suddetto termine, le prestazioni dovute dalla Compagnia vengono devolute al "Fondo per le vittime delle frodi finanziarie" costituito secondo quanto disposto in materia di rapporti dormienti dalla legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 10 Le tasse e le imposte.

Le tasse e le imposte relative alle rate di rendita sono a carico del Contraente o dei Beneficiari ed aventi diritto.

Art. 11 I riferimenti a norme di legge.

Per tutto quanto non è espressamente regolato dal presente contratto valgono le norme della legge italiana.

Art. 12 Il Foro competente.

Foro competente per le controversie relative al presente contratto è esclusivamente quella del luogo di residenza o di domicilio elettivo del Contraente o dei soggetti che intendono far valere i diritti derivanti dal contratto.

CLAUSOLA DI RIVALUTAZIONE

La Compagnia riconosce una rivalutazione annua delle prestazioni assicurate in base alle condizioni di seguito indicate. A tal fine la Compagnia gestisce, secondo quanto previsto dal Regolamento di SPV FONDO VIVAPIÙ, attività di importo non inferiore alle relative riserve matematiche.

A. Misura della rivalutazione

La Compagnia dichiara, entro la fine del mese che precede quello in cui cade l'anniversario della data di decorrenza del contratto, il rendimento annuo da attribuire agli Assicurati, che è pari all'85% del rendimento medio della gestione speciale di SPV FONDO VIVAPIÙ.

A tal fine, il rendimento medio di SPV FONDO VIVAPIÙ, quale definito al punto 4. del successivo Regolamento, è quello realizzato nei dodici mesi che precedono l'inizio del terzo mese antecedente quello nel quale cade la data in cui matura la rivalutazione.

Il tasso annuo di rivalutazione si ottiene scontando, per il periodo di un anno, al tasso tecnico del 4%, la differenza tra il rendimento attribuito di cui sopra ed il suddetto tasso.

B. Rivalutazione della rendita

Ad ogni anniversario della data di decorrenza la rendita assicurata in vigore nel periodo annuale precedente viene rivalutata mediante aumento, a totale carico della Compagnia, della riserva matematica costituitasi a tale epoca.

La rivalutazione viene effettuata in base alla misura di rivalutazione fissata al punto A, secondo quanto stabilito all'Art. 4 "La rivalutazione della rendita".

REGOLAMENTO DI SPV FONDO VIVAPIÙ

1. Viene attuata, tramite operazione di scissione da FONDO VIVAPIÙ autorizzata con Provvedimento ISVAP n. 2554 del 17/10/2007 pubblicato sulla G.U. n. 246 del 22/10/2007, una speciale forma di gestione degli investimenti, separata da quella delle altre attività della Compagnia, con criteri conformi alle norme stabilite dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo con la circolare n. 71 del 26/03/1987 e ad eventuali successive disposizioni. Essa viene contraddistinta con il nome SPV FONDO VIVAPIÙ. Il valore delle attività gestite sarà non inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite per le polizze che prevedono una clausola di rivalutazione legata al rendimento di SPV FONDO VIVAPIÙ.
2. La gestione di SPV FONDO VIVAPIÙ è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una Società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del D. lgs. n. 58 del 24/02/1998, la quale attesta la rispondenza di SPV FONDO VIVAPIÙ al presente Regolamento.
In particolare, sono certificati la corretta valutazione delle attività attribuite a SPV FONDO VIVAPIÙ, il rendimento medio di SPV FONDO VIVAPIÙ realizzato nell'esercizio, quale descritto al seguente punto, e l'adeguatezza dell'ammontare delle attività a fronte degli impegni assunti dalla Compagnia sulla base delle riserve matematiche, quale descritta al punto 1.
3. L'esercizio di SPV FONDO VIVAPIÙ da sottoporre a certificazione coincide con l'anno solare.
4. All'inizio di ogni mese viene determinato il rendimento medio di SPV FONDO VIVAPIÙ realizzato nel periodo costituito dai dodici mesi immediatamente precedenti, rapportando il risultato finanziario di SPV FONDO VIVAPIÙ al valore medio degli investimenti di SPV FONDO VIVAPIÙ.
Per risultato finanziario di SPV FONDO VIVAPIÙ si devono intendere i proventi finanziari conseguiti da SPV FONDO VIVAPIÙ - compresi gli utili e le perdite di realizzo - di competenza del periodo considerato, al lordo delle ritenute di acconto fiscali ed al netto delle spese specifiche degli investimenti.
Gli utili e le perdite di realizzo vengono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività in SPV FONDO VIVAPIÙ e cioè al prezzo di acquisto per i beni di nuova acquisizione ed al valore di mercato all'atto dell'iscrizione in SPV FONDO VIVAPIÙ per i beni già di proprietà della Compagnia.
Per valore medio degli investimenti di SPV FONDO VIVAPIÙ si intende la somma della giacenza media nel periodo considerato dei depositi in numerario presso gli Istituti di Credito, della consistenza media nel periodo degli investimenti in titoli e della consistenza media nel periodo di ogni altra attività di SPV FONDO VIVAPIÙ.
La consistenza media nel periodo dei titoli e delle altre attività viene determinata in base al valore di iscrizione definito al fine della determinazione del rendimento medio di SPV FONDO VIVAPIÙ.
5. La Compagnia si riserva di apportare al punto 4. di cui sopra, quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti nell'attuale legislazione fiscale.

Data ultimo aggiornamento maggio 2011

GLOSSARIO

Anno assicurativo

Periodo calcolato in anni interi a partire dalla decorrenza.

Appendice

Documento che forma parte integrante del contratto e che viene emesso unitamente o in seguito a questo per modificarne alcuni aspetti in ogni caso concordati tra la Compagnia ed il Contraente.

Assicurato

Persona fisica sulla cui vita viene stipulato il contratto. Può coincidere con il Contraente e/o con il Beneficiario. Le prestazioni previste dal contratto sono determinate in funzione degli eventi attinenti alla sua vita.

Beneficiario

Persona fisica o giuridica designata in polizza dal Contraente, che può coincidere con il Contraente stesso e/o con l'Assicurato, e che riceve la prestazione prevista dal contratto quando si verifica l'evento assicurato.

Compagnia (o Impresa di Assicurazione)

Società autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa, con la quale il Contraente stipula il contratto di assicurazione.

Condizioni di Assicurazione

Insieme delle clausole che disciplinano il contratto di assicurazione.

Conflitto di interessi

Insieme di tutte quelle situazioni in cui l'interesse della Compagnia può collidere con quello del Contraente.

Consolidamento

Meccanismo in base al quale il rendimento attribuito annualmente, e quindi la rivalutazione delle prestazioni assicurate, sono definitivamente acquisiti dal contratto e conseguentemente le prestazioni stesse non possono mai diminuire.

Contraente

Persona fisica o giuridica, che può coincidere con l'Assicurato e/o il Beneficiario, che stipula il contratto di assicurazione e si impegna al versamento dei premi alla Compagnia.

Costi (o spese)

Oneri a carico del Contraente gravanti sui premi versati o, laddove previsto dal contratto, sulle risorse finanziarie gestite dalla Compagnia.

Età assicurativa

Modalità di calcolo dell'età dell'Assicurato che prevede che lo stesso mantenga la medesima età nei sei mesi che precedono e seguono il suo compleanno.

Imposta sostitutiva

Imposta applicata alle prestazioni che sostituisce quella sul reddito delle persone fisiche; gli importi ad essa assoggettati non rientrano più nel reddito imponibile e quindi non devono venire indicati nella dichiarazione dei redditi.

ISVAP

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, che svolge funzioni di vigilanza nei confronti delle imprese di assicurazione sulla base delle linee di politica assicurativa determinate dal Governo.

Nota informativa

Documento redatto secondo le disposizioni dell'ISVAP che la Compagnia deve consegnare al Contraente prima della sottoscrizione del contratto di assicurazione e che contiene informazioni relative alla Compagnia, al contratto stesso e alle caratteristiche assicurative e finanziarie della polizza.

Polizza

Documento che fornisce la prova dell'esistenza del contratto di assicurazione.

Prospetto annuale della composizione della Gestione Interna Separata

Riepilogo aggiornato annualmente dei dati sulla composizione degli strumenti finanziari e degli attivi in cui è investito il patrimonio della Gestione Interna Separata.

Ricorrenza annuale

L'anniversario della data di decorrenza del contratto di assicurazione.

Riserva matematica

Importo che deve essere accantonato dalla Compagnia per fare fronte agli impegni nei confronti degli assicurati assunti contrattualmente. La legge impone alle Compagnia particolari obblighi relativi a tale riserva e alle attività finanziaria in cui essa viene investita.

Rivalutazione

Maggiorazione delle prestazioni assicurate attraverso la retrocessione di una quota del rendimento della Gestione interna separata con periodicità annuale.

Rivalutazione minima garantita

Garanzia finanziaria che consiste nel riconoscere una rivalutazione delle prestazioni assicurate ad ogni ricorrenza periodica stabilita dal contratto in base al tasso di interesse minimo garantito previsto dal contratto. Rappresenta la soglia al di sotto della quale non può scendere la misura di rivalutazione applicata alle prestazioni.

Scheda sintetica

Documento informativo sintetico redatto secondo le disposizioni dell'ISVAP che la Compagnia deve consegnare al potenziale Contraente prima della conclusione del contratto, descrivendone le principali caratteristiche in maniera sintetica per fornire al Contraente uno strumento semplificato di orientamento, in modo da consentirgli di individuare le tipologie di prestazioni assicurate, le garanzie di rendimento, i costi e i dati storici di rendimento delle gestioni separate o dei fondi a cui sono collegate le prestazioni.

Scissione di Fondi

Operazione attraverso la quale vengono trasferite attività finanziarie (es: titoli, fondi, ecc.) da un Fondo ad un altro.

Società di revisione

Società diversa dalla Compagnia di assicurazione, prescelta nell'ambito di un apposito albo cui tali società possono essere iscritte soltanto se godono di determinati requisiti, che controlla e certifica i risultati della Gestione Separata.

Sostituto d'imposta

Soggetto obbligato, all'atto della corresponsione di emolumenti, all'effettuazione di una ritenuta, che può essere a titolo di acconto o a titolo definitivo, e al relativo versamento.

RICHIESTA DI ADESIONE

OPZIONE DI RENDITA ANNUA VITALIZIA - COD. 33A/U

Spett.le Sud Polo Vita S.p.A.
Ufficio Gestione Portafoglio Vita - Liquidazioni
Viale Stelvio, 55/57 - 20159 Milano

Polizza n.

DA COMPILARE A CURA
DEL CONTRAENTE

Il Contraente _____, titolare della polizza sopra indicata, **richiede**
(nome e cognome)

di convertire il capitale assicurato dalla suddetta polizza in una **rendita vitalizia**, descritta nel Fascicolo Informativo "Opzione di rendita annua vitalizia - Cod. 33A/U" da corrispondere, finché l'Assicurato sarà in vita, in rate posticipate annuali.

Dichiaro, inoltre, di aver ricevuto, prima della scelta dell'opzione di rendita vitalizia, il Fascicolo Informativo "Opzione di rendita annua vitalizia - Cod. 33A/U" ai sensi del Regolamento ISVAP n. 35 del 26/05/2010.

Firma del Contraente *(o del rappresentante legale in caso di Contraente persona giuridica o incapace di agire)*

Luogo e data

DA COMPILARE A CURA
DELL'ASSICURATO

Il sottoscritto _____ in qualità di Assicurato, dichiara di essere
(nome e cognome)

in vita e indica le coordinate bancarie per l'accredito della rendita.

Conto Corrente intestato a _____

IBAN _____

Firma dell'Assicurato *(o del rappresentante legale in caso di Assicurato incapace di agire)*

Luogo e data

L'efficacia della "RICHIESTA DI ADESIONE" è condizionata al completamento e sottoscrizione del presente documento in tutte le sue parti.

